Lunedì 12 febbraio 1906

ABBONAMENTI
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno: Anno . . . . L. [illegible]
Semestre . . . . » [illegible]
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. CINQUE - Arretrato DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» [illegible]

Udine - Anno XI - N. 37

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca . . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

Domani il PAESE uscirá in sei pagine

Il primo atto del Governo

Una circolare ai prefetti

I nuovi ministri non mandarono sta volta le solite circolari annuncianti l'assunzione al potere. E' questa una delle prime riforme del ministero Sonnino, il quale stabilì che dovesse mandare la circolare soltanto il Presidente del Consiglio e ministro dell'interno.

L'on. Sonnino infatti diresse ai prefetti la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re al ministero dell'interno ne assumo oggi la direzione e confido di avere l'attiva cooperazione della S. V. nella costante osservanza della legge, nel rispetto della libertà e nella più scrupolosa correttezza in ogni ordine di funzioni amministrative ».

Merita considerazione in proposito lo svolgimento che il *Giornale d'Italia* dà ai termini della circolare dell'on. Sonnino. Ecco infatti come scrive l'organo del Presidente del Consiglio:

L'azione dei prefetti nelle provincie

Favoritismo: strafottenza, prepotenza, ingiustizia

« In queste parole della circolare è tutto il programma che il Ministro dell'Interno indica ai Prefetti ed esige che essi traducano in azione. Una delle cause del malcontento delle popolazioni, specialmente delle provincie meridionali, è la diffidenza nel governo e in coloro che lo rappresentano nelle *provincie*; diffidenza che si traduce in sfiducia nella giustizia. Il Governo è concepito spesso nelle provincie come sinonimo di favoritismo, ossia di strafottenza, di prepotenza e d'*ingiustizia* ».

Illecite ingerenze — Lotte violenti contro certi uomini.

« Perchè si sono potute usare tante illecite ingerenze di deputati nelle amministrazioni locali se non perchè i deputati tutto potevano ottenere dal Ministro dell'interno? Perchè sono state possibili certe lotte violente contro certi partiti o certi uomini non favorevoli ai governi del tempo se non perchè i deputati amici del Ministero hanno avuto a loro disposizione i poteri esecutivi centrale e locale? »

I prefetti favoriscono l'ascarismo

« E perchè in alcune provincie non si vedono da anni, malgrado mutamenti di ministeri e d'indirizzi politici, se non deputati *ministeriali per ogni occasione* e a qualunque costo? E quale è la spiegazione di questo ministerialismo se non il favoreggiamento sicuro per cause *prive d'equità e di giustizia* e spesso apertamente illecite del Ministero a profitto dei deputati amici, e degli amici loro? Quello che è stato chiamato *l'ascarismo* parlamentare ha le sue prime radici in questi fatti anormali, negli anormali rapporti tra il potere centrale e i deputati e i Prefetti, e nelle ingiustificabili influenze esercitate sulle amministrazioni locali».

Il rispetto alla legge

«Non sarebbe concepibile il deputato ministeriale per abitudine se il Ministero avesse più rigida e più larga concezione della legge, della equità e della giustizia. Ora questa rete di interessi fondati nella prepotenza, spalleggiati dalla forza che non è diritto, deve essere rotta. La politica più semplice finirà per essere la più forte, e sarà la politica di rispetto alla legge. Col rispetto alla legge dal Ministero richiesto ed *ordinato ai Prefetti*, comincia l'opera del nuovo Governo. E diciamo meditatamente *l'opera*, perchè non è da dubitare che questa prima *parola* ministeriale sia anche il segno di un fatto che comincia ».

I prefetti non debbono essere politicanti, non orditori d'intrighi, non settari *partigiani*.

« Chi rappresenta il Governo nelle provincie avrà tanto maggiore autorità e più reale ed effettivo prestigio quanto più saranno rispettate tutte le libertà pubbliche, e quanto più esso sarà severo nel controllo amministrativo. I Prefetti non debbono essere politicanti, non orditori d'intrighi, non settari partigiani, e *non passivi spettatori di sopraffazioni* da qualunque parte esse vengano. La libertà che essi debbono rispettare è non pure la libertà esteriore dei cittadini, ma la libera vita e il libero processo di tutti gli organismi locali, il libero movimento di tutte le forze sociali e politiche, quando tutto ciò sia e rimanga nella legalità. Il Governo deve rappresentare nelle provincie non già la forza che tutto può per gli amici e contro gli avversari, ma invece la garanzia di ciò che è nella legge e per la legge e per ciò che è giusto ».

I clericali contro il Ministero

I clericali temono l'on. Sacchi ministro di grazia e giustizia e... culti.

L'Italia Reale desidera di sapere se Sonnino avrà i voti dell'Estrema Sinistra. *L'Osservatore Romano*, al solito, mena il cane per l'aja. *L'Osservatore Cattolico* è ironico. Il *Momento* di Torino è diffidente. La *Unità Cattolica* come sempre è logica e coerente nella sua intransigenza. La *Lega lombarda* è contro Sacchi e Pantano. L'onorevole Cornaggia non sa più che mosche pigliare. Buon ultimo arriva il marchese Crispolti nel *Cittadino*, manifestando con la sua accademica temperanza molta sfiducia e molta malinconia.

Le viltà degli ascari

La *Provincia di Cremona*, organo *dei clerico conservatori cremonesi; che* fino ad ieri aspramente o velenosamente ebbe a combattere l'on. Sacchi, oggi eleva un inno al capo dei radicali!

« Ci troviamo di fronte — dice — ad una rara compagine di governanti, non meno eccellenti per ingegno, che per onesto desiderio del bene. A noi, come Cremonesi, è poi particolarmente gradito *poter scrivere accanto ai nomi gloriosi* di un Bargoni, di un Jacini, di un Genala, di un Cadolini, di un Vacchelli, anche quello dell'on. Ettore Sacchi ».

Senza commenti.

La benevola accoglienza dei socialisti

Importantissimo è notare l'atteggiamento dei giornali socialisti. E' di aperta e vigorosa opposizione agli oppositori del ministero; quindi necessariamente di più che benevola aspettazione verso il ministero stesso.

Nell'Avanti l'on. Ferri *risuscita* la tattica del caso per caso, che insomma non esclude i voti da dare al ministero e neppure esclude l'ipotesi che il caso di dar questi voti si ripeta molto spesso. Il *Tempo* polemizza vibratamente coi marcoriani che dopo aver sostenuto Giolitti e Fortis vorrebbero ora squalificare Sacchi, Pantano, Alessio e altri *simili valentuomini*.

Il *Lavoro* di Genova dice che la composizione del ministero rappresenta la miglior combinazione che potesse crearsi nella Camera attuale e trova che i soli ad insorgere sono stati i portavoce dell'affarismo romano, genovese e del cretinismo democratico milanese, e spiega per cretinismo l'insieme di tutti quei *perdigiorni che avendo imparato a vociare* le parole di «patria, libertà, autonomia» ecc. ecc. si sono dispensati dallo studio positivo dei grandi problemi dello Stato moderno.

La *Giustizia* è dello stesso parere.

Il presidente della "Democratica Lombarda„ per il Ministero

L'ing. Manfredini intervistato dal *Tempo*, così si espresse circa l'entrata dei radicali nel Ministero Sonnino:

« A me sembra che il caso Sacchi, Pantano, *Alessio*, ecc., sia da *considerarsi* con criteri ben diversi del caso De Marinis-Mira: presentemente si tratta di uomini di valore e di passato parlamentare tale, rispetto ai quali non si può in alcun modo supporre che l'arrivismo sia stato la determinante nell'accettazione del potere. Ancora non è noto il programma del nuovo Gabinetto *e non sappiamo quali condizioni abbian* posto Sacchi, Pantano e Alessio per aderire alla coalizione ministeriale. Il passato di questi uomini però affida che la partecipazione loro al Ministero non sarebbe avvenuta se la massima parte delle loro idee non fosse stata accolta *nel programma di Governo* ».

Atti del Partito

La partecipazione dei radicali al Governo

L'Unione Radicale di Palermo nella partecipazione di Sacchi e di Pantano al Governo, ravvisa il riconoscimento del *programma economico e morale* della vera democrazia, necessaria al rinnovamento del paese. Perciò plaude con sincero entusiasmo alla loro assunzione al potere, inviando loro un saluto augurale.

* *

« L'Unione Radicale di Antrodoco riunita oggi in assemblea generale, ha espresso tutto il suo entusiasmo per la partecipazione al Governo degli onorevoli Sacchi e Pantano, ai quali manda per mio mezzo il fraterno saluto, coll'augurio non certo infondato, *che*, mercè l'opera di questi due valorosi campioni della democrazia potrà effettivamente raggiungersi il rinnovamento economico e morale del Paese ed in particolar modo di queste belle, per quanto disgraziate provincie del Mezzogiorno d'Italia.

Avv. *Alberto Fabi*, presidente ».

* *

Al deputato Pasqualino-Vassallo è pervenuto da Palermo il seguente telegramma:

Palermo 9 — L'Unione radicale palermitana convinta che la partecipazione al governo degli on. Sacchi e Pantano nel momento presente significa la piena accettazione del nuovo indirizzo economico, *sociale* e *morale* da parte del nuovo Ministero, invia loro un plauso ed un saluto bene augurando della rigenerazione della vita pubblica italiana dell'importantissimo avvenimento. La preghiamo di rendersi interprete dei nostri sentimenti verso gli amici Sacchi e Pantano. Fraterni saluti.

Prof. Giuffrè
Presidente di turno.

* *

Telegrafano alla Direzione del Partito:
Da Vittoria

« Comunico con esultanza che i soci di questo Circolo Democratico-Radicale plaudono unanimi alla meritata nomina a ministro dell'illustre Sacchi esponente del vero pensiero democratico radicale del Partito italiano.

Gallo, presidente ».

La fame in Ispagna

La carestia in Andalusia assume un carattere grave.

Le autorità comunali chiedono soccorsi di urgenza dallo Stato e in alcune città i magazzeni di commestibili sono presi d'assalto dalla folla.

Il ministro dei lavori pubblici si recherà a Siviglia per affrettare l'inizio dei lavori progettati.

Notizie in fascio

Un nuovo tipo di sigaro — Allo scopo di favorire la produzione e il consumo del tabacco indigeno, il *Ministero delle* Finanze ha indetto un concorso fra i funzionari tecnici delle manifatture e delle agenzie di coltivazione dei tabacchi, per la fabbricazione di un nuovo tipo di sigaro nel quale il tabacco indigeno entri per almeno l'80 per cento.

I premi sono due: uno di 5000 e l'altro di 2000 lire.

***Il posto dell'Italia nella produzione* mondiale del vino e della seta.** — Secondo recenti statistiche la produzione del vino in Italia è stata per l'anno testè decorso di 32 milioni e mezzo di ettolitri.

Essa viene così seconda, dopo la Francia, che ne produsse 56,666,000.

Nella produzione mondiale della seta, *che fu nel 1904 di 20,500,000 chilo*grammi, l'Italia viene pure seconda, dopo il Giappone, con circa 5 milioni di chilogrammi.

Caleidoscopio

L'onomastico

Lunedì 12, S. Gaudenzio.

Effemeride storica

Custodia castello.

12 febbraio 1511. — Il luogotenente Luigi Gradenigo obbliga il Comune di *Carlino a custodire — come era di uso* — il castello di Propeto (Purpetto) nella guerra imminente contro i Tedeschi. (Cod. dipl. Frangipane).

Cronache Provinciali

San Daniele

Veglionissimo "Splendor„

Il Veglionissimo «Juventus» dell'anno in decorso, ha lasciato in tutti coloro che *hanno preso parte, un sì grato ricordo* da desiderarne il *bis*.

Un Comitato sorto nella direzione della Biblioteca Popolare Circolante ha inteso di risvegliare i dolci ricordi del «Juventus» col Veglionissimo «Splendor» che seguirà Giovedì 15 corr.

Il ricavato netto sarà devoluto a totale beneficio ed incremento di quest'ul*tima istituzione che tanto bene fa al*l'istruzione ed educazione del popolo.

Dato lo scopo nobile della veglia tutti certamente vorranno contribuire in qualche modo alla splendida riuscita e ad un buon incasso.

Il comitato nulla ha trascurato per rendere la festa degna del titolo che porta, vi dirò anzi che la sala sarà il*luminata con lampade ad arco*, che sarà addobbata artisticamente, con profusione di magnifiche piante e fiori; che al pavimento sarà applicata la tela, e cos' anche?

L'orchestra al completo, diretta dall'esimio maestro Morbidelli prof. Carlo suonerà scelti e nuovi ballabili.

All'ora del riposo un gruppo di co*risti canteranno accompagnati dall'or*chestra un' inno a S. Daniele scritto e musicato espressamente per l'occasione; indi altri cori.

Verrà messa in vendita una cartolina ricordo, inoltre vi saranno delle sorprese che ora non possiamo annunciare.

Dunque chi vuol veramente divertirsi e beneficare nello stesso tempo, non manchi *la sera di Giovedì 15 corr.* al Veglionissimo «Splendor».

Le delizie dell'appalto

Le hanno cominciato a gustare una *decina tra esercenti e negozianti*, che certo ignorando le disposizioni tassative della legge, riguardo alla vendita dei liquori si sono lasciati cogliere in... malo modo e pagarono il fio della loro inesperienza.

Speriamo che il danno non ricada *more solito* sul consumatore meno abbiente che di riflesso è il capo espia*torio di tutto e di tutti*!

Paluzza

Funebri civili

10 — Stamane a Rivo con un concorso straordinario di persone del paese e di quelli contermini, ebbero luogo le ultime onoranze del povero suicida, di cui scrivemmo nella corrispondenza di ieri. Con la *banda musicale di Priola* che suonava una marcia funebre, senza preti salmodianti, nè torcie, nè suono di campane, la salma del disgraziato giovane fu portata all'ultima dimora. Davanti la fossa, disse brevi e commoventi parole il consigliere dell'operaia, Antonino Barbacetto, dopo di che il mesto corteo si sciolse.

Vada da questo nostro giornale una parola di conforto e di sincera condoglianza alla desolata madre ed ai fratelli.

Maniago

Veglia di beneficenza

11 — Riuscitissima la veglia dello *Sport* promossa dalla Unione Ciclistica Maniaghese. La sala teatrale splendidamente addobbata e ornata da dipinti allegorici a merito dei signori Mazzoli prof. Carlo e Tizian Albino, *presentava uno splendido effetto* sotto alla luce delle lampade ad arco.

Le danze sempre animatissime si protrassero fino alle 6 antimeridiane, e l'incasso lordo ebbe ad ammontare ad oltre lire 900 — le quali, depurate dalle spese, andranno a totale beneficio della Congregazione di Carità.

Venzone

La festa della Società Operaia

12 — Ferve il lavoro per preparare la sala del Consiglio Comunale per la festa a beneficio della Società Operaia che avrà luogo giovedì 15 corrente.

Mi consta che in via definitiva suonerà l'orchestra di Tarcento diretta dal ben noto e bravissimo maestro Carlo Blasigh di Udine, il quale, siamo certi, ci farà udire gli splendidi ballabili di quest'anno.

Non occorre dire che questa festa avrà pieno successo e che promettente sarà il ricavato a favore della Società.

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

Per la storia

del Risorgimento italiano

Per cortese concessione dell'A. riportiamo dal *Tempo* questo splendido articolo di Felice Momigliano.

Chi non ha peccato in Heine chiedeva la critica di dieci anni fa? Chi avendo lo scilinguagnolo un po' sciolto non ha commemorato Garibaldi, Mazzini, Vittorio Emanuele e Carlo Alberto? *Di discorsi fastidiosamente semplicisti* ed esaltatori, senza un raggio di luce critica abbondano le biblioteche pubbliche e private. Oggigiorno però i novelli Tollii e Castelar di primo pelo, si cimentano nell'oratoria rilevando alle turbe le leggi della filosofia della storia. Tiriamo via e constatiamo che nonostante la colluvie di opuscoli, di libri, *di discorsi, di numeri unici, la storia* del Risorgimento attende ancora chi la scrive degnamente. Ricordate la volata pindarica con cui il Carducci commenta la volontà espressagli da Alberto Mario morituro, di scrivere la storia del Quattrocento? — «Oh se io fossi Erodoto e potessi leggere a un uditorio di Greci, ben altra storia io vorrei scri*vere; la vostra storia, o padri e fra*telli eroici. Voi sparite l'uno dopo l'altro dallo spettacolo della vita; la nuova gente agita bandiere e sparge fiori su le vostre bare e le tombe, e vi piange e vi acclama e vi predica.... e poi vi dimentica. E forse non ha intera la conoscenza che l'Italia di rado o non mai ebbe cittadini eroici, devoti, modesti, *gentili quali voi foste*».

Di queste fervide parole, possiamo affermarlo con tutta sicurezza, non arrivò l'eco alle orecchie dei benemeriti che si radunarono a Milano, giorni sono, coll'intendimento di promuovere gli studi intorno alla storia delle idee, dei fatti, della letteratura e della filosofia del Risorgimento. Quella pagina di prosa *risale ad oltre vent'anni fa*, quando attorno all'aquila non isquittivano come adesso certi pappagalli lusingatori dalle penne foscheggianti antichenò...

Se di quelle parole fosse durata la rimembranza per una naturale associazione di idee, la direzione della ragunata avrebbe invitata la vedova di Alberto, la Jessie White Mario che per *quanto ci consta aveva titoli un po'* più seri dei troppi carneadi componenti l'assemblea. La nobile donna oltre all'essere stata l'infermiera dei feriti nelle campagne garibaldine, oltre all'aver corso rischio di essere condannata alla galera per la compartecipazione nelle insurrezioni mazziniane, arricchì la letteratura patriottica delle *poderose biografie di Mazzini, di Gari*baldi, di Bertani, e raccolse scritti e memorie di Carlo Cattaneo.

Non mancarono al congresso molti commendatori e parecchi studiosi; ma non mi pare di aver riscontrato il nome di autori di opere insigni, intorno al nostro risorgimento. Tra le stelle di prima grandezza brillava il prof. Novati, *buon intenditore di storia* medioevale ed anche, a memoria nostra, autorevole referendario di storia contemporanea sulle colonne della *Provincia di Cremona* e della *Perseveranza*. Ma abbiamo cercato invano lo storico dei Ruffini, il senatore Faldella così eloquente assertore della gloria dei Gioberti, così ostinatamente con*vinto che il Piemonte è stata la vera* bussola che ha impedito alla nave rivoluzione di andare a sfracellarsi in qualche scoglio come minacciavano quei piloti cuori ardenti sì, ma teste matte che appartenevano al partito d'azione. Dove era il Tivaroni balzato dagli archivi in prefettura, paziente ed infaticabile raccoglitore di documenti *che ci ha dato la migliore storia cri*tica del Risorgimento italiano? E quell'Alfredo Oriani che con la mente compresa dall'alto soggetto, col cuore acceso di sentimento italiano ha scritte le pagine più belle, più vive, più guerrazziane intorno alla lotta politica in Italia? Procede sì dal Ferrari, ma la scarsezza di potenza speculativa che *quel grande non gli trasmise è com*pensata dalla intuizione artistica, dalla comprensione quasi sempre felice e retta delle varie correnti, dal sicuro dominio dei fatti, dalla potenza del colorito. Dopo il Tivaroni non dubiterei di consigliare la lettura dell'Oriani. Ciascuno dei due ha i pregi dei difetti dell'altro, sicchè si integrano a vicenda.

Ed Alberto Lombroso scavizzolatore infaticabile di documenti, di quisquilie, di bazzecole, di pettegolezzi? Mancava anche Ernesto Masi che non si è con-

tentato di sollevare il feudino ai fasti napoleonici e comunicare preibate notizie agli studiosi di *storia*, ma nel suo ultimo volume intitolato *nell'ottocento* dimostra come qualmente l'unità d'Italia sia opera esclusiva dei moderati e di Cavour, che hanno salvata la baracca scompaginata dal partito di azione. Scrittore facile, disinvolto, spesso arguto, non di rado frondoso al pari del Nestore omerico, è esaltato dal *Corriere della sera* ed affini come un miracolo di obiettività, di serenità, di lealtà storica, ecc. ecc. Tanto è vero che senza nemmanco *temperare* l'asserzione con un *forse*, incolpa il partito avanzato di Roma dell'uccisione di Pellegrino Rossi. C'è di meglio. Mazzini il triumviro di Roma del 49 è una figura... come ho a dire? E' meglio lasciarlo dire dal Masi... « La repubblica (romana) fu opera d'una fazione e la *difesa* di Roma fu invece un fatto ed una gloria nazionale, e in quella luce radiosa di battaglia contro lo straniero, non campeggia la *squallida* figura di Mazzini, bensì risplendono quelle omeriche ed ariostee di Garibaldi, di Bixio, di Medici, di Pietramellara, di Morosini, di Mameli, di Manara e di cento e cento altri guerrieri italiani, che cadono col nome d'Italia sulle labbra e la fede d'Italia nel cuore! » Guà, c'è dell'ef fetto, direbbe un capocomico toscano. Ma noi riconosciamo quella voce: è un po' maltrattata, un po' rovinata come quella di un grande tenore, poniamo Tamagno, riprodotta da un fonografo ammalato di raucedine. Comunque il miagolio lascia indovinare il ruggito... carducciano. « Oh come insorgerà la nota omerica ed ariostea quando il poeta canterà il Daverio, il Calendrelli, il Pietra-Mellara, il Bixio ed il Sacchi e te, Aiace Medici, ritto con mezza spada su le ruine del Vascello fumanti, e la pugna de' due campi intorno al cadavere di Patroclo Masina, tornato per la quarta volta all'assalto spronando il cavallo su per le scalee dei Quattro venti! »

E' una ventata di grande eloquenza. Il Masi la riduce a suo modo rivelando la sua originalità, innestando nel periodo la frase tutta sua di *squallida figura* con cui disegna Giuseppe Mazzini triumviro. E nessun critico in Italia, fra i diecimila, facendo la recensione a questo libro di cronistorie e di articoli raggranellati di assieme, rilevò l'espressione. Soltanto Levino Robecchi il buono e fedele editore degli scritti del Maestro, si stropicciò gli occhi quando lesse le tre parole perifrastiche e domandò: « Di che paese è codesto signor Masi, commentatore delle commedie scelte di Goldoni, per fare con tanta disinvoltura il Don Marzio insultatore di una delle più grandi anime di cui si onori l'Italia? »

Mio buono e vecchio amico, si vede che appartieni a *quell'altra* generazione. E' lecito a certi storici che le gazzette strombazzino ai quattro venti come santuari di verità, come fiaccole di luce, come miracoli di penetrazione essere moderati nella politica contemporanea per mostrarsi invece giacobini alla rovescia quando si tratta di scrivere la storia passata. La pelliccia di moderato con cui *escono in* pubblico nasconde il settarismo storico; e la gente trangugia tutti i bocconi che escono da quella cucina.

I giornali democratici, affaccendati in ben altre faccende, non concedono una colonnina ad articoli di storia del risorgimento che ricevono invece il posto d'onore... in quegli altri.

Così la coltura della reazione *trionfa*.

Felice Momigliano

Cronache Provinciali

Latisana

Festa pro Patronato scolastico

11 — Ieri sera nella sala del nuovo edificio, costruito in vicinanza alla stazione dai Signori Avv. Virgilio Tavani ed Ermanno Rossetti, ebbe luogo l'annunciata festa da ballo a beneficio del *Patronato scolastico* di qui.

Il locale, a dire il vero, non si presta molto allo scopo; per l'occasione però la sala da ballo era adornata di fiori e di festoni, ed illuminata a giorno, in modo da presentare un aspetto gaio e simpatico.

La festa ebbe sopratutto carattere popolare e di trattenimento quasi famigliare, dato il numero non esagerato delle coppie danzanti; il brio e l'eleganza spiravano dalla giovine comitiva delle ballerine.

Erano presenti il Presidente, signor Carlo Peloso Gaspari e tutti i membri del Comitato, compresse le signore Patronesse, così pure le signore Ispettrici scolastiche, il corpo insegnante di qua e di là del fiume e molti altri signori e signore.

Le danze incominciarono alle ore ventuna e si protrassero animate fino a giorno, alternandosi alle danze comuni i balli figurati.

Molte persone affollavano la sala del *buffet*, seguendo con interesse lo svolgimento del ballo.

All'una furono servite le cene, durante le quali non mancò, per virtù dell'amico Ciani, la nota allegra.

Con lodevole generosità S. Michele ci mandò una geniale comitiva, capitanata dal sig. Costante Costantini, dilettante inimitabile di *mussetti e brovada*.

L'incasso fu di 380 lire.

Una lode va tributata ai signori del Comitato, specialmente all'infaticabile Direttore delle Scuole, signor Angelo Ghion, che tanto si adoperò per la buona riuscita della festa; un ringraziamento anche ai signori proprietari della sala, per la gentile concessione.

Approfittiamo di questa circostanza per rendere pubblico il desiderio di molte persone di Latisana, che cioè, mancando in questo paese una vera sala per balli, per conferenze e spettacoli teatrali, quanti hanno buona volontà e mezzi si mettano d'accordo per rimediare a questo difetto, facendo costruire un locale apposito, chè certo non se ne avranno a pentire.

Cividale

Il veglione degli agenti

11 — Ieri sera ebbe luogo il Veglione dell'unione agenti, ed il concorso fu soddisfacente. Numerose ed eleganti le mascherine. Vennero premiati i costumi di ciclorioiste, quello delle cameriere, le rapresentanti Mercurio, le bersagliere ecc.

L'orchestra Bertossi suonò egregiamente. Nessun incidente.

Questa sera

si balla accanitamente al « Friuli » ed alla « Nave ».

La sagra di S. Appollonia

di fama tradizionale, si festeggia oggi, nella vicina frazione di Gruppignano, e, malgrado il vento seccante, numerosissimi sono i gitanti.

Il Veglione Ciclistico

che avrà luogo sabato prossimo, riescirà certo il migliore della stagione per la numerosa orchestra, per la introduzione della luce elettrica ecc.

Altri Veglioni

avranno luogo in teatro la sera dell'ultimo sabato e dell'ultimo giorno. Per questi abbiamo tempo di parlare.

Teatrino educativo

Ieri sera, intanto che al « Friuli » si ballava, nel teatrino Cattolico si recitava.

La sala era piena zeppa.

Società Operaia

Questa mane nei locali della scuola di disegno della Società Operaia ebbe luogo la dispensa dei premi agli alunni frequentanti la scuola d'arte.

Presenziavano, oltre il Presidente cav. avv. Pollis, alcuni membri della Direzione, il R. Commissario Distret. cav. Rosati, il sig. *Ispettore Scolastico* prof. Rigotti, l'ing. Moro, il Direttore delle scuole elementari sig. Miani, alcuni maestri ecc.

Il Presidente cav. Pollis fece un discorso improntato di entusiasmo per la Scuola, per il Professore; di gratitudine verso il Comune, il Governo e la Camera di Commercio, per il loro appoggio e di incoraggiamento per gli alunni.

Fatta la dispensa degli attestati si passò alla

Inaugurazione della Scuola Popolare Superiore

Premesse alcune parole del Presidente cav. Pollis, intraprese il prof. Rigotti con un discorso felicissimo. Propose la ricostituzione della Società Ginnastica.

Le lezioni, che verranno impartite da volonterosi Professori e Maestri avranno luogo tre volte alla settimana; il Martedì, Giovedì e Venerdì.

Aviano

Sempre la questione dell'acqua

11 — Continuano i tumulti ed i malumori per la mancanza d'acqua nella roggia Consorziale. Nuovi tumulti si verificano a S. Leonardo in comune di Montereale, e lo stesso contegno della Società Italiana, causa non ultima del male, se bra incerto ed instabile. Di fatti la predetta Società che si era assunta nella riunione del giorno 19 gennaio 1906 di compiere e mantenere uno scaricatore spirale dal suo canal, a servizio della roggia di Aviano, sembra che da alcuni giorni voglia ciurlare nel manico. A titolo di cronaca vi riporto i seguenti telegrammi mandati negli ultimi giorni, dalla nostra autorità comunale con le altre autorità

« 7 - 2 - 906 — Commissario Pordenone. Roggia completamente asciutta supponesi deviazione punto divisione roggia, anche acquedotto asciutto, urge quindi provvedere — Sindaco *Cristofori* ».

« 8 - 2 - 906 — Commissario Pordenone. Perdura asciutta roggia, fermento incipiente minaccia ordine pubblico, invocasi ripristino scaricatore Cavrezza. Sindaco *Cristofori* ».

« 8 - 2 - 906 — Sindaco Aviano. Stamane inviai Montereale Delegato P. S. per provvedere concerto Società Cellina dotazione acqua roggia, comunicherò provvedimenti adottati. Commissario *Negri* ».

« 8 - 2 - 906 — Commissario Pordenone. Dandole atto telegramma odierno insistesi *provvedimento apertura scaricatore Cavrezza come effettuata sabato scorso*. Attenderò comunicazioni. Sindaco *Cristofori* ».

Il giorno 9 corr. il Sindaco ebbe due interviste a Pordenone col R. Commissario, ed oggi infine venivano spediti due altri telegrammi:

« Commissario Pordenone. Perdura mancanza acqua roggia, quindi scaricatore Cavrezza non ripristinato. Domattina Giunta desidera modo più conveniente onde ottenere esecuzione convegno 19 gennaio 1906, magari emettendo provvedimento contingibile ordine pubblico. Quanto sopra comunicai Società Italiana. Sindaco *Cristofori* ».

« Società Cellina Montereale. Perdura mancanza acqua roggia causa mancato ripristino scaricatore Cavrezza contro quanto restò convenuto convegno 19 gennaio 1906. Comune tiene Società responsabile; domattina Giunta provvederà magari provocando provvedimento contingibile ordine pubblico. Sindaco *Cristofori* ».

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 11 febbraio		*Giorno 12 ore 9*
Temp.	media 0.60	Temperatura —0.1
	massima 4.3	Pressione mm. 744.0
	minima —2.9	Temp. m. notte —3.7
Press. m. mm. 743.8		Stato del cielo seren.
Umid. rel. med. 63.7		Pressione *crescente*
Acqua cad. mm. —		Direz. vento N.
Vento domin. E.		Leva il sole ore 7.21'
Stato del cielo sereno		Tramonta ore 17.21'

Il prefetto di Udine

come tutti i prefetti del Regno, ha ricevuto dal Presidente del Consiglio on. Sonnino una circolare che pubblichiamo in prima pagina.

Noi richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori su questa circolare che tende imprimere un orientamento nuovo alla azione troppo spesso nefasta dei prefetti nelle provincie.

I prefetti non devono essere politicanti, così si esprime la circolare, non orditori di intrighi, non settari partigiani. Essi devono assolutamente astenersi dalle illecite ingerenze nelle amministrazioni locali; dal favorire gli *ascari parlamentari e dal combattere* certi partiti o certi uomini non favorevoli ai governi.

I prefetti devono insomma rispettare la libertà, non la sola libertà esteriore dei cittadini, ma la libera vita e il libero processo di tutti gli organismi locali, il libero movimento di tutte le forze sociali e politiche.

Noi confidiamo che la circolare non resti lettera morta.

Consiglio Comunale

Ricordiamo che oggi alle ore 3 pom. si riunisce il nostro Consiglio Comunale per la discussione del lungo ed importante ordine del giorno a suo tempo pubblicato.

E' certo che la seduta continuerà anche domani.

L'assemblea annuale della Società del Tram a cavalli

Ieri mattina, nei locali dell'Associazione fra Commercianti e Industriali ebbe luogo l'*assemblea degli azionisti* della Società Tramvia cittadina a cavalli.

Presiedeva il cav. uff. Bardusco il quale, dopo aver constatato il numero dei soci intervenuti e delle azioni depositate, dichiarò legale la riunione.

Gli azionisti presenti erano 16 e le azioni depositate 534; venne eletto segretario il co. Giuliano di Caporiacco, scrutatori i signori Brandolini, Zamparo e Piccotti.

Il cav. Bardusco lesse quindi una elaborata e particolareggiata relazione dalla quale emerge il costante e progressivo miglioramento dell'azienda e il maggior utile in confronto dell'esercizio precedente.

Fra le varie constatazioni esposte dal cav. Bardusco, notiamo che i viaggiatori aumentarono di ben 25.000 in confronto dell'esercizio precedente, in proporzione relativa sono pure aumentati gli abbonamenti.

Nel 1905 i Tramvia cittadini trasportarono 600710 persone con un incasso complessivo di L. 62094, somma alla quale vanno aggiunti altri incassi dipendenti da proventi diversi, così che il totale delle entrate raggiunge la somma di L. 64.344.80.

Ma se le entrate aumentarono, anche le spese dell'esercizio crebbero in proporzione. E' doveroso però rilevare (e ne va data lode incondizionata al Consiglio d'Amministrazione) che in parte l'aumento deriva dall'aver migliorate le condizioni del capo stalla e del personale delle vetture.

Il Presidente rilevò poi l'opera utilissima prestata dal Sindaco co. Luigi Frangipane nella parte tecnica della stalla, che è il miglior coefficente per il buon andamento del servizio, tanto che la Società registra oggi nel suo attivo 30 ottimi e sani cavalli per sole L. 7480.

L'utile netto dell'esercizio è di lire 10597.49, dalla quale somma, levata quella spettante agli amministratori e sindaci, rimangono L. 6240 che vanno ripartite fra gli azionisti in ragione di L. 4.80 per azione.

Il Presidente, terminata la lettura della relazione dichiarò aperta la discussione ma nessuno prese la parola, e perciò messo ai voti il bilancio dell'esercizio 1905 risultò approvato ad unanimità.

Si passò alla nomina delle cariche e risultarono rieletti tutti gli uscenti.

Quando un'azienda così importante, ha alla testa delle persone che sanno così bene reggerne le sorti, ogni elogio è *superfluo: sono le cifre* che parlano nella loro eloquenza.

* * *

Il dividendo, da oggi, in L. 4 80 per azione è pagabile presso la Banca di Udine.

Per la congiunzione ferroviaria oltre Cividale

Mentre il giornale va in macchina ha luogo in Municipio, sotto la presidenza del Sindaco, l'adunanza per la discussione e l'approvazione della domanda da presentarsi al Ministero dei Lavori Pubblici per ottenere la concessione e l'*esercizio del tronco* di linea da Cividale al confine austriaco di Podresca sul Judrio ed il *conseguente* allacciamento alla linea Assling Gorizia presso la stazione di Canale.

All'adunanza prendono parte i signori: comm. avv. Ignazio Renier Presidente della Deputazione Provinciale, on. comm. Elio Morpurgo Presidente della Camera di commercio, assessore Emilio *Pico* quale delegato del Comune di Udine.

Vi assistono pure l'ing. Guido Petz della Società Veneta onde fornire eventualmente degli schiarimenti ed il prof. Carletti quale segretario della Commissione.

Il Consiglio dell'Ordine dei Sanitari della Provincia di Udine

nella sua seduta di sabato 10 corr., dopo aver trattato e definito tre argomenti d'indole riservata,

1) ammise 31 nuovi soci, dei quali: 2 medici, 4 veterinari, 3 dottori in chimica, 22 farmacisti; cosicchè il numero dei soci dell'Ordine è salito a 167.

2) ha fatto plauso, di pieno accordo colla presidenza della Sezione friulana della *Associazione nazionale dei medici* condotti, alla iniziativa pietosa che alcuni medici intendono di prendere a favore della famiglia di un collega, morto prematuramente.

3) ha delegati i suoi due vicepresidenti, Prof Ettore Chiaruttini e dott Enrico Ebhardt, a rappresentare l'Ordine al Congresso del Fascio Medico Parlamentare *che avrà luogo in Roma* il prossimo mese di Marzo.

La città si abbellisce

Ci consta che la Ditta P. Contarini proprietaria del *palazzo Valentinis in* Via Daniele Manin che fa angolo con Via *Prefettura*, abbia presentato alla Commissione d'ornato uno splendido progetto di modificazione di detto palazzo, per la quale esso diverrebbe uno dei migliori della nostra città.

Ne siamo persuasissimi pensando che ideatore del progetto è il valente architetto concittadino *Ettore Gilberti*.

Per tale lavoro sarebbe premeditata una spesa di quasi 200 mila lire.

Banca Cooperativa Udinese

Non essendo intervenuti N. 304 soci, come richiede l'art. 50 dello Statuto Sociale, l'Assemblea Generale Ordinaria di 1ª convocazione è andata deserta.

Si avvertono però i signori Azionisti che la seduta di 2ª convocazione, valida con qualunque numero di presenti, avrà luogo domenica 18 corrente alle ore 10.

Cucina popolare economica

Sabato sera si riunì l'amministrazione di questa importantissima istituzione popolare.

Intervenuti: Conti, Minisini, Pignat, Diana, Della Schiava, Pauluzzi; fu deliberata la spesa per la costruzione d'un nuovo Refettorio, non essendo l'attuale sufficiente, dato l'aumentato concorso di persone.

Superfluo quindi soggiungere come questo servizio procede a gonfie vele.

Per le pratiche opportune furono incaricati i signori Diana, Pignat, Pauluzza che come si sa, sono i gestori dell'azienda.

La Società Corale Marzuccato

ci prega di render pubblico che non si è fusa colla Società detta di Santa Cecilia, bensì colla *Società Corale Udinese*.

Tanto per l'esattezza.

L'insegnamento agrario femminile

Abbiamo, nei numeri passati riassunto brevemente il molto che all'estero si è fatto e si fa in favore dell'educazione agraria femminile, ed il poco che in Italia si è tentato e si va tentando, in questa Italia, dove se c'è una classe che sia lontana, oggi, dall'avere istituti di educazione rispondenti alle proprie necessità, questa è proprio la campagnola, le cui donne o restano ignoranti, o s'infarciscono d'una coltura superficiale, per *poi correre* ad ingrossare quel dolorante e pericoloso esodo verso la città, i cui danni sono, con unanime voce, lamentati da tutti gli economisti.

Fortunatamente, come abbiamo notato, un provvido risveglio avvenire va delineandosi, risveglio intorno al quale gli appassionati nutrono grandi speranze.

A queste speranze noi partecipiamo vivamente, poichè noi pure crediamo non si possa più oltre differire la fondazione di scuole pratiche e professionali in cui la donna impari ad essere veramente donna, e si prepari ai doveri della famiglia, ove bene spesso per tirannia di circostanze, ella è chiamata a funzioni di tutela economica degli elementi più deboli, siano essi i fratelli minori, i vecchi, i figliuoli.

* * *

Certo che grave ostacolo, si presenta la questione finanziaria, ben poco assegnamento potendosi fare coll'aiuto del Governo: ma anche a questo potrebbero provvedere i privati, e specie quei proprietari che, dall'esodo dell'elemento campagnuolo, si vedono le loro terre pressochè abbandonate e non più atte a produrre quanto dovrebbero.

In attesa dunque che sorgano le scuole con carattere spiccatamente professionale e *casalingo* insieme, sul tipo della *Ménagères agricoles* del Belgio e conferenti un diploma che dia accesso ad impieghi nella piccola e grande industria agraria; i Comuni, i Comizi agrari, i privati, uniti in generoso accordo, potrebbero, specie qui da noi, far sorgere scuole di tipo più modesto, come le cosidette *scuole ambulanti* e di cui se ne trova un *caratteristico esemplare* a Werchen, nella Fiandra, che conta già 15 anni di vita.

Queste *scuole* si spostano ogni tre o quattro mesi, portandosi con tutto l'arredamento, e colle insegnanti stipendiate dal Governo, là ove sono richieste, quando che vi siano non meno di 15 alunne inscritte dell'età non minore dei 16 anni, e quando il Comune, o i sodalizi, agrari, o i privati forniscano i locali e provvedano al sussidio pel funzionamento. Il materiale scolastico, quasi tutto costituito da donazioni delle ditte fabbricatrici di istrumenti agricoli, va, ogni anno aumentando, e risulta formato di quanto c'è di più nuovo in materia di macchine, che, per tal modo, vengono sperimentate, conosciute, diffuse.

Così facendo, mentre le scuole agrarie propriamente dette — come quella di Niguarda — perverrebbero, nel risveglio della vita agricola e nazionale, ad incanalare per nuove vie le attività femminili che si destano, evitando l'affollarsi verso le strade più battute, procurando un grande vantaggio igienico per molte fanciulle, con*tribuendo efficacemente* a formare, con la sola coltura la classe delle donne dirigenti in campagna, che lotterebbero contro il pregiudizio e l'ignoranza — con quelle *ambulanti*, si introdurrebbero nelle povere famiglie campagnole nozioni capaci di tradursi in guadagno e in salute, concetti utili a migliorare l'andamento della casa, della stalla, *dell'orto*.

Le due forme didattiche riescirebbero, in tal modo, a completarsi, convenendo entrambe, per diversa via, alla identica mèta.

Forse da qualcuno potrà eccepirsi che già le cattedre ambulanti d'agricoltura provvedono alla bisogna: ma così proprio non è. Ben diversa è la *funzione delle ideate Scuole agrarie* femminili, dove l'azione diretta della maestra che spiega e dimostra coll'esperimento immediato e continuativo, costringe l'incolta all'era all'atto razionale finchè sia ben compreso e si risolva in vera consuetudine.

L'azione — molto benemerita anche essa — della Cattedra, trova miglior posto nell'*esplicazione della coltura* generale dei campi, nella correzione dei pregiudizi che tutt'ora invadono l'animo dei contadini già iniziati ai lavori della terra, nell'additar loro, con conferenze pratiche, le regole prime di una coltura razionale.

Ma richiamare alla *terra* il prezioso contributo dell'elemento femminile, il persuadere la donna che immensa poesia, molto più sana e più vera di quanta se ne faccia nei salotti, si trova pure nelle albe piene di freschezza, e nei tramonti caldi, così splendidi nella vastità dei campi, non può essere che opera delle scuole propriamente dette.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.55	Napoleoni	20.—
Marchi	122.10	Sterline	25.09
Rubli	267.—	Lei	94.50

Rubrica [illegible] ttori

Fe[illegible]

Partenze da Udine	Arrivi a Vene[illegible]	[illegible]	Arriv a Udine
O. 4.20	8.3[illegible]	[illegible]46	7.43
A. 8.20	12.07	[illegible]05	10.07
D. 11.25	14.1[illegible]	[illegible]45	15.17
D. 13.15	17.45	[illegible]10	17.05
M. 17.30	22.2[illegible]	[illegible]37	23.22
D. 20.05	23.45	[illegible]07	5.45
da Udine	*a Ponte[illegible]*	*[illegible]bba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	[illegible]60	7.38
D. 7.58	9.[illegible]	[illegible]28	11.00
O. 10.35	13.[illegible]	[illegible]39	17.09
D. 17.05	19.1[illegible]	[illegible]30	19.40
O. 18.10	21.2[illegible]	[illegible]22	21.25
da Udine	*a Civi[illegible]*	*[illegible]ale*	*a Udine*
M. —.—	—.—	[illegible]36	7.02
M. 9.5	9.3[illegible]	[illegible]45	10.10
M. 11.15	11.4[illegible]	[illegible]10	12.37
M. 15.44	16.2[illegible]	[illegible]15	17.46
M. 21.45	22.1[illegible]	—.—	—.—
da Casarsa	*a Po[illegible]*	*[illegible]r.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.0[illegible]	[illegible]22	9.02
O. 14.30	15.1[illegible]	[illegible]10	13.55
O. 18.37	19.[illegible]	[illegible]15	20.53
da Casarsa	*a Spili[illegible]*	*[illegible]b.*	*a Casarsa*
L. 9.15	10.0[illegible]	[illegible]7	8.53
M. 14.35	16.[illegible]	[illegible]10	14.00
L. 18.40	19.[illegible]	[illegible]23	18.10
da Udine	*S. G[illegible]*	*[illegible]zia*	*a Trieste*
M. 7.10	D. [illegible]	[illegible]00	10.38
M. 13.55	A. [illegible]	[illegible]34	10.46
M. 17.56	D. [illegible]	[illegible]20	—.—
M. 19.25	D. [illegible]	—	22.45
da Trieste		*[illegible]gio*	*a Udine*
D. 6.07	— [illegible]	[illegible]0	8.58
—.—	D. [illegible]	[illegible]0	9.58
M. 11.50	— [illegible]	[illegible]0	15.38
—.—	A. 1[illegible]	[illegible]0	18.36
D. 17.30	D. 1[illegible]	[illegible]3	21.39
da Udine	*a Tri[illegible]*	*[illegible]iste*	*a Udine*
O. 5.25	8.4[illegible]	[illegible]25	7.32
O. 8.00	11.3[illegible]	[illegible]55	11.06
. 15.42	19.4[illegible]	—.—	12.50
D. 17.25	20.[illegible]		19.42

Tramvi[illegible] pore

da Udine		*a [illegible]*		*a Udine*
R.A.	*S.T.*	*Da[illegible]*	*S.T.*	*R.A.*
8.15	8.40	10.[illegible]	8.35	9.00
11.20	11.40	13.[illegible]	12.35	—.—
14.50	15.15	16.[illegible]	15.10	15.30
17.35	18.—	19.[illegible]	18.45	—.—

Servizi[illegible] iere

Per Cividale — [illegible] all'« Aquila Nera », via Mi[illegible]nza alle ore 16.30, arrivo [illegible]lle 10 ant.

Per Nimis — [illegible]. — Partenza alle 15, arrivo [illegible] 9 circa ant. di ogni marte[illegible] sabato.

Per Pozzuolo, [illegible] **Castions** — Recapito alle [illegible] Turco » via F. Cavallotti — [illegible]e 8.30 ant. e alle 16, arrivi [illegible]no alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo [illegible]o « Albergo Roma », via [illegible]llo « Al Napoletano », pom[illegible] Arrivo alle 10, partenza [illegible]gni martedì, giovedì e saba[illegible]

Per Trivignano, [illegible]lmanova — Recapito « Al[illegible] » — Arrivo alle 9.30 parte[illegible] ogni giorno,

Per Feletto, [illegible]imis — Recapito « Al T[illegible] Partenza alle 15; arrivo all[illegible]

Per Codroipo, [illegible] — Recapito « Albergo d'I[illegible]rivo alle 8, partenza alle [illegible]gni martedì, giovedì e saba[illegible]

Pagnacco-Udine [illegible]da Pagnacco ore 7 — Rito[illegible] ore 9 ed arrivo a Pagnac[illegible] — Partenza da Pagnacco [illegible]no da Udine ore 6.30 pom.

Mercato [illegible]alori

Camera di C[illegible] di Udine

Corso medio dei [illegible] e dei cambi del giorno [illegible] 1906.

RENDITA 5 %	105	31
» 3 ½ %	105	75
» 3 %	73	50
Azioni		
[illegible]ca d'Italia	1336	—
Ferrovie Meridional[illegible]	742	50
» Mediterra[illegible]	448	—
Società Veneta	111	50
Obbligazi[illegible]		
Ferrov. Udine-Pont[illegible]	503	—
» Meridionali	360	75
» Mediterrane[illegible]	501	25
» Italiane 3 %	359	75
Cred. com. e prov.	501	—
Cartell[illegible]		
Fondiaria Banca [illegible]	500	—
» Cassa R. [illegible]	506	25
»	515	50
» Ist. Ital. [illegible]	505	—
» Idem	515	—
Cambi (cheques		
Francia (oro)	100	05
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	71
Austria (corone)	104	53
Pietroburgo (rubli)	262	11
Rumania (lei)	98	60
Nuova York (dolla[illegible])	5	13
Turchia (lire turche)	22	74

Premia[illegible]ca

Aste dora[illegible] Cornici

Ditta MARCO[illegible] - Udine

Sconti spec[illegible] venditori, falegnami, ecc.

Unione **grat**[illegible] cornici senza aumento sul prezzo delle aste

NUOV[illegible]NI

ESAMI ELETTORALI

Deplorevole apatia

Ieri nelle scuole di S. Domenico ebbe luogo una sessione d'esami elettorali davanti al vice pretore del 1o. Mandamento avv. Otello Rabazzer ed al maestro Alfredo Lazzarini.

Su 58 che fecero domanda se ne presentarono *soltanto 10* dei quali 9 vennero promossi.

Sempre così! Quando si tratta di stendere la domande tutti si fanno innanzi, al momento dell'esame le file restano decimate.

E poi si parla di suffragio universale!...

Sodalizio Friulano della Stampa

Assemblea rimandata

Ieri alle 10 doveva aver luogo l'annunciata assemblea dei soci del Sodalizio della Stampa per l'approvazione del Bilancio Consuntivo del 1905 e preventivo pel 1906 nonchè per la nomina delle cariche sociali.

La riunione era presieduta dal collega Arturo Bosetti, ma poichè gl'intervenuti erano appena una quindicina, su proposta *Guardiero* si decise di rimandare la seduta a venerdì 16 corrente, ore 8 pom.

Cogliamo l'occasione per raccomandare vivamente ai soci d'intervenire a questa riunione.

Due arresti

Per fabbricazione clandestina di spirito e per offese alle guardie di Finanza è stato arrestato Dorbolò Giuseppe di Tarcetta, e Colussi Giuseppe di Gallinao (Cividale) per contrabbando di tabacco.

— Quel Maceglia Giacomo di Cavazzo Carnico non si è costituito sabato alle Carceri come avevamo annunciato, bensì stamane verso le undici.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 4 al 10 febbraio 1906.

Nascite

Nati vivi	maschi 13	femmine 9		
» morti	» 1	» 1		
Esposti	» 1	» —		

Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio

Elia Visintini tintore con Rosa Francescatto tessitrice — Francesco Gabini falegname con Giovanna Marzinotto sarta — Luigi De Battisti fabbro con Maria Degano casalinga — Giacomo Pravisano agricoltore con Anna Varettoni contadina — Gio. Batta Grion bracciante con Amabile Bassi contadina — Umberto Comino operaio di ferriera con Angela Cicutti setaiuola — Arturo Scaboro vetturale con Teresa Marchiol setaiuola — Arturo Gervasi imprenditore con Ida Farinelli casalinga — Luigi Mazzolini fornaio con Italia Drootti domestica — Giacomo Sittaro muratore con Maria Afario contadina — Angelo Cojutti possidente con Anna Cojutto casalinga — Giuseppe Mauro fabbro con Teresa Bianchi tessitrice — Alberto-Andrea Lucca agente ferrov. con Adriana Blasigh casalinga — Angelo Ronco fabbro-ferraio con Lucia Giacomini zolfanellaia — Arcangelo-Luigi Milanese con Caterina-Maria Forlat casalinga.

Matrimoni

Angelo Gori oste con Maria Marcuzzi ostessa — Enrico Bortolin muratore con Lucia Zoratti operaia di cotonificio — Angelo Cicchiatti muratore con Luigia Driussi setaiuola — Romeo De Paolis domestico con Italia Asti operaia.

Morti

Gio. Batta Basaldella di Francesco di anni 2 e mesi 2 — Luigi Cantoni fu Angelo d'anni 61 bandaio — Teresina Zamolo di Santo di giorni 16 — Luciano Milocco di Ermacora d'anni 1 e mesi 1 — Cav. Emiliano Fames fu Antonio capitano di fanteria — Vittorio Barbetti di Pietro di mesi 1 e giorni 12 — Giovanna Corradina-Sbuelz di Domenico d'anni 64 agiata — Pietro Calligaris fu Giuseppe d'anni 68 calzolaio — Roma Blasetigh di Giuseppe d'anni 3 e mesi 4 — Giuseppe Baldassi di Dionisio d'anni 17 sarto — Santa Trevisiol-Buran fu Innocente d'anni 65 casalinga — Giuseppe Modonutti di Gio. Batta di mesi 4 e giorni 23 — Alessandro Calderan di Luigi d'anni 12 scolaro — Maddalena Picco-Lante fu Gio. Maria d'anni 78 casalinga — Anna Zecca d'anni 38 domestica — Caterina Floriancig-Sdrigotti fu Giovanni d'anni 72 domestica — Pietro Cacitti fu Nicolò d'anni 58 muratore — Don Domenico Savio fu Antonio d'anni 40 sacerdote — Giuseppe Colomba di Antonio d'anni 35 muratore.

Totale N. 19, dei quali 12 a domicilio.

CARNOVALE

Sabato e ieri

Sabato sera alla Sala Cecchini ebbe luogo la festa da ballo pro *Giornaletto* che riuscì abbastanza bene per concorso di pubblico.

Moltissime maschere, taluna spiritose e molto ben vestite.

A mezzanotte si iniziò la pesca umoristica che deve aver fruttato discretamente *perchè tutti i doni vennero esauriti*.

Ieri sera poi ebbe luogo la gran Veglia mascherata al Teatro Minerva.

L'aspetto del Teatro, verso le dieci, era imponente, la platea era stipata di coppie danzanti come rare volte ci venne dato di osservare.

Notammo un vero esercito di maschere *elegantissime, molte indossavano* costumi di seta nuovi e veramente splendidi.

Ottima l'orchestra diretta dal maestro Verza.

Della Sala Cecchini è inutile parlare. Tanta era la folla ieri sera che molti tornavano indietro.

Ed è naturale: dieci centesimi d'ingresso e dieci per ogni danza non si può dire che siano spesi male, tanto più che l'orchestra diretta dal maestro Blasigh suona ottimamente degli splendidi ballabili.

Ed il popolo che vuol divertirsi e spender poco corre alla Sala Cecchini con tutta ragione.

Al Teatro Vitt. Em. invece notammo poca gente..... una fiaccona generale.

LOGOGRIFO A PREMIO

di Mucul

7 - Questa al mattin ti fa balzar dal letto.
5 - Se ti fan mal da Cógol va diretto.
8 - Noioso insetto che frinisce a stato.
8 - Talor le calze fanno star tirate.
9 - Iberica provincia in me ravvisi.
4 - Schermo noi siamo ai femminili visi.
6 - Di me si serve il prete sull'altare.
26 - In questi si racchiudono le bare
10 - Lettor del Carnevale in me tu trovi
Il più bello e geniale dei ritrovi.

A tutti coloro i quali invieranno alla Presidenza dell'Unione Velocipedistica Udinese l'esatta soluzione del presente Logogrifo scritta su cartolina-vaglia da lire 4 (quattro) verrà spedito a domicilio, gratis e franco di porto, un biglietto per la *Grande Veglia Ciclistica* che avrà luogo al teatro Minerva la sera del 17 febbraio alle ore 21.

N. B. La spiegazione del presente Logogrifo verrà pubblicata nel giornale di dopo domani.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

L'uccisore della fidanzata

(Udienza ant. di sabato).

Sempre testimoni.

Dorgnach Giuseppe. — E' amico dell'accusato e racconta che siccome egli amoreggiava con Angelina Vogrig di Cisgnè, si recava assieme al Matteligh in quest'ultimo paese. Il Matteligh andava a trovare la Luigia Bledig di cui era l'amante, ma il teste soggiunge però che egli mai lo vide entrare in casa della Luigia.

A domanda dell'avv. Bertacioli che vuol sapere se è vero che il Matteligh abbia negato di aver ricevuto una lettera dalla Luigia perchè consigliato dal Dorgnach, il teste risponde che non ricorda questa circostanza.

Acc. — Ed io assicuro, signor Presidente, che ciò mi è stato detto dal testimonio.

E per quanto il Presidente tenti di stabilire la verità del fatto, non ci riesce.

A domanda dell'avv. Bertacioli se il Matteligh, nella mattina del 20 dicembre 1904, avesse buon umore, il brigadiere De Carli risponde affermativamente aggiungendo anzi che fu visto a suonare con una armonica.

Pres. — Sentite Matteligh? Eppure la figlia del Podrecca vi aveva detto che la povera Luigia era stata trovata affogata nella fontana...

Acc. — Ma io non mi ricordo se mi disse che sia stata ammazzata....

Due carabinieri.

Vengono assunti per la deposizione il vice brigadiere Corò Pietro e il brigadiere Spalluto.

Il primo depone che piantonò il cadavere della Luigia nella notte del 20 dicembre, ma esclude che qualche parente della morta si sia recato a parlare con lui, quindi nessuno pronunciò la frase: «non occorre fare la guardia a quella carogna».

Lo Spalluto, brigadiere, riferisce sulle indagini e particolarmente sulla lettera che il Matteligh negò d'aver ricevuto e afferma che l'Antonio, *fratello* dell'uccisa, quando gli comunicò la morte della Luigia, era ubbriaco.

(Udienza pomeridiana).

Si richiama il brigadiere Spalluto il quale — a domanda — asserisce che in sulle prime credeva il Matteligh innocente. Cambiò poi opinione perchè esso negava di aver ricevuto quella lettera dalla sua amante Luigia, mentre risultò positivamente che l'aveva avuta.

L'accusato interviene dicendo di aver sempre dichiarato d'aver ricevuta una lettera, ma che non sapeva se fosse stata della Luigia.

Un testimonio che crede innocente il Matteligh.

Sirch Giuseppe, giudice conciliatore di S. Leonardo, depone che da principio tutti credevano il Matteligh innocente del delitto imputatogli. Poi l'opinione pubblica si cambiò, specialmente quando si seppe che i medici avevano riscontrato delle graffiature sul dorso delle mani del Matteligh.

Il teste ha tuttora la convinzione che il Matteligh sia innocente, e pensa inoltre che la Luigia si sia gettata nella vasca della fontana per suicidarsi, essendo incinta.

Rammenta inoltre che l'Antonio, fratello della morta, si presentò a far l'atto di morte in stato di completa ubbriachezza, ... impressione.

Il padre della morta.

Bledigh Giovanni, padre dell'uccisa, dichiara che nella sera antecedente alla scoperta del cadavere della Luigia, in casa sua non avvenne alcun diverbio; fu recitato il Rosario e tutti andarono a letto come al solito.

Egli e la suora ignorarono sempre che la Luigia fosse in stato interessante.

Testi a difesa.

Podrecca Giuseppe e sua figlia Virginia, concordemente dichiarano che non credono che il Matteligh abbia commesso il delitto d'uccidere la Luigia. In quella notte esso fu nella sua osteria ed uscì verso le 24 dicendo di andare a letto.

Sfilano ancora Podrecca Luigi, Podrecca Francesco, Codromaz Antonio, Cucig Antonio e Giacomo i quali tutti danno buone informazioni dell'accusato.

E la frase del padre?

Viel Luigi è il carabiniere che piantonò il cadavere nella notte prima che si recasse l'autorità giudiziaria sul luogo del delitto.

Racconta che si avvicinò a lui il padre della defunta e fra le altre parole in slavo, afferrò quelle di «guardia» e «carogna».

Il presidente interroga il padre Bledig Giovanni su questa importante circostanza ed egli nega in via assoluta d'aver pronunciato frasi simili, solo afferma d'aver chiamato il carabiniere a cena.

Il Viel conclude col dire che il fratello dell'uccisa, Giuseppe, gli disse che questa era maltrattata in casa.

Avv. Bertacioli. — A verbale!

L'ultimo teste.

Duri è l'ultimo teste interrogato, ma non dice cose di notevole importanza limitandosi solo ad affermare che quando furono a Cosizza il Giudice Istruttore e i carabinieri per le pratiche di legge, i parenti della morta tennero un contegno indifferente, anzi il *fratello* Antonio giuocava alle bocce.

Il sopraluogo.

Come dicemmo, ieri il giudice Rieppi, unitamente al P. M. ed agli avvocati difensori Cirlani e Bertacioli, si è recato a Cosizza per esaminare le due testimonie Bledig Celeste e Bledig Maria che sono a letto ammalate.

Domani mattina alle 10 si riprenderà la discussione del processo.

Note e Notizie

La più grande nave del mondo

Alla presenza di re Edoardo *vi fu* ieri a Portsmouth in forma quasi privata, *causa* il lutto per la morte di re Cristiano di Danimarca, il varo della corazzata *Dreadnought*, la più grande e potente nave che finora sia scesa in mare.

La nave stazza 18.000 tonnellate, venne costruita in soli quattro mesi e si ultimerà entro sei mesi; costerà 1 750.000 sterline e sarà armata con dieci cannoni di dodici pollici.

La manovra è proceduta benissimo nonostante il tempo orribile. Il re si congratulò coi direttori dell'arsenale.

Le stragi della peste

Secondo un *comunicato ufficiale in* Persia la peste ha fatto 122 vittime a Seistan nelle quattro settimane dal 22 dicembre al 22 gennaio. Le autorità danno delle gratificazioni a chiunque consegni un cadavere. Tutte le precauzioni sono prese.

IL LOTTO — estrazione del 10

VENEZIA	88	80	71	79	75
BARI	11	87	48	37	17
FIRENZE	16	9	33	34	24
MILANO	55	53	47	73	29
NAPOLI	10	23	5	89	28
PALERMO	87	44	27	15	3
ROMA	22	76	1	34	46
TORINO	90	3	31	88	22

Giuseppe Giusti, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Grandioso Oleificio **Terrazza** (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	**Mangiabile**	**0**	a L. **1.20** il **Kg.**
„ „ „ „	**Fino**	**00**	„ **1.30** „
„ „ „ „	**Soprafino pagliarino**	**000**	„ **1.40** „
„ „ „ „	**Vergine extra**	**0000**	„ **1.45** „

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa Kg. 4 di Olio { **Fino** a L. **7.50** la stag. / **Finissimo** » **8.50** »

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta **Lorenzo Amoretti.** Saponi della Fabbrica **Gustavo Magnan,** MARSIGLIA, *esclusiva vendita per l'Italia.*

Marca Abat-Jour al 76 %
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. **64** al Quintale
„ „ 120 „ 300 „ **62** „

Pot à eau al 65 % d'Olio
L. **55** al Quintale
„ **57** „

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia **Marca L A al 76% d'Olio L. 60 - al 65% L. 54 il Quintale.** In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità **Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.**

Sapone Marsiglia **Marca La Coquille. Secco Secco L. 67 - Fresco L. 58 il Quintale.** Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 60 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA — In ogni fattura è garantito Olio d'Oliva genuino

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « *Il Paese* » a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

(Marca di Fabbrica Depositata)

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alla solita scatola in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, *priva di nitrato d'argento,* piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire **4** — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **Il Paese**

AMBULATORIO

della Società Protett. dell'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì.

MALATTIE
DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE
DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è



l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti.* La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL PAESE, e presso il parrucc. A. Gervasuti in Mercatovecchio.

La réclame è la vita del commercio

PROVATE IL



Esigere la « **Marca Gallo** »

Il "Sapone Banfi all'Amido„ non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di L. **2** la Ditta

A. BANFI - Milano

spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. **1** la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 37. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta



La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto di ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega — S. Salvatore 4825 — Venezia.**

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Comessatti* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato *TORD-TRIPE* e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Fratelli Poggioli.

Pacchetto grande L. 1 00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale « IL PAESE » Udine

Udine, 1906 — Tip. M. Bardusco